

Codice A1618A

D.D. 2 gennaio 2023, n. 1

**L.r. 45/1989. Interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico per lavori di realizzazione di un impianto di nocciolo - Comune di Torre Bormida, loc. Scaravascio - Proponente: Ranuschio Giuliana - Approvazione proposta di variante in corso d'opera.**



**ATTO DD 1/A1618A/2023**

**DEL 02/01/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO  
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

**OGGETTO:** L.r. 45/1989. Interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico per lavori di realizzazione di un impianto di nocciolo – Comune di Torre Bormida, loc. Scaravascio - Proponente: Ranuschio Giuliana – Approvazione proposta di variante in corso d'opera.

Preso atto che:

- con istanza ai sensi della legge regionale 09/08/1989 n. 45, pervenuta in data 12/07/2021 (Prot. n. 32431) al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – A1816B, la Sig.ra Ranuschio Giuliana ha richiesto di effettuare modifiche/trasformazioni d'uso del suolo nel Comune di Torre Bormida (loc. Scaravascio), in zona sottoposta a Vincolo per scopi idrogeologici, al fine di realizzare un impianto di nocciolo;
- l'istanza è stata autorizzata con prescrizioni con Determinazione Dirigenziale n. 2701 del 19/07/2021 da parte del Settore Tecnico Regionale di Cuneo – A1816B su una superficie complessiva (tutta non boscata) di 55.480 mq, per un volume complessivo di movimenti terra (scavi e riporti) pari a ca. 10.450 mc, sui terreni censiti a NCT in Comune di Torre Bormida, F 11 mappali 83, 109, 113, 114, 116, 270, 314, 111, 108, 107, 233, 259, 112, 297, 295, 294, 101, 299, 98;
- in data 29/06/2022 (ns. Prot. n. 80363) è pervenuta al Settore scrivente, l'istanza della Sig.ra Ranuschio Giuliana volta ad ottenere l'autorizzazione ex L.r. 45/1989 della proposta di variante in corso d'opera per un intervento di modificazione/trasformazione d'uso del suolo al fine di realizzare specifici interventi di drenaggio profondo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, nei medesimi terreni indicati al punto precedente;
- l'intervento in variante comporta una trasformazione / modificazione del suolo sulla medesima superficie complessiva di 55.480 mq (tutti non boscati) precedentemente autorizzata, confermando la superficie oggetto della precedente autorizzazione, mentre i movimenti terra (scavi più riporti) sono passati a complessivi 11.289 mc, con un aumento pari a 839 mc;

- in allegato all'istanza è pervenuta la seguente documentazione:
- > documentazione relativa al pagamento dei diritti di istruttoria
- > documentazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo
- > relazione tecnica
- > progetto definitivo di variante e relative tavole grafiche
- > documentazione fotografica

Tenuto conto che:

- a far data dal 01/02/2022 l'Ufficio regionale competente al rilascio delle autorizzazioni ex L.r. 45/1989 per le province di Alessandria, Asti e Cuneo è il Settore Tecnico Piemonte Sud (A1618A), in luogo del Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), che rimane comunque deputato all'espressione del parere geologico, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

- in data 06/09/2022 (ns. Prot. n. 106024) è pervenuto al Settore scrivente il parere geologico favorevole da parte del Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), nel quale si precisa che: si prevede una modesta variazione del progetto autorizzato al fine di evitare l'interferenza con l'acquedotto comunale, con parziale modifica degli interventi per la raccolta delle acque sotterranee (condotta interrata e pozzetto raccolta acque) e conseguente incremento dei movimenti terra, da ca. 10.450 mc a 11.289 mc (sommando le quantità di scavo e riporto), su una superficie complessivamente invariata pari a 55.480 mq in vincolo idrogeologico; pertanto l'intervento in variante non reca comunque pregiudizio per la stabilità dei pendii e risulta compatibile con le condizioni di equilibrio geologico e idraulico; vengono fornite inoltre specifiche prescrizioni che verranno riportate più avanti nel dispositivo della presente Determinazione;

- a seguito dell'istruttoria svolta, considerato che i lavori previsti risultano compatibili con le condizioni di equilibrio idrogeologico, si ritiene autorizzabile l'intervento con specifiche raccomandazioni, secondo quanto espressamente indicato nel già citato parere geologico;

- vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale 09/08/1989 n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore, e ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della stessa legge regionale, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo;

- l'intervento risulta inoltre esente dagli obblighi di compensazione ai sensi della L.r. 4/2009, art. 19, in quanto l'area oggetto di trasformazione non risulta boscata.

**CONSIDERATO** che l'istruttoria, svolta esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti idrogeologici di competenza sulla base delle indagini condotte dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

**VERIFICATO** che l'imposta di bollo è stata assolta come da documentazione agli atti (Marche da bollo n. 01201706204977 del 03/05/2022 per l'istanza e n. 01201706204966 del 03/05/2022 per l'autorizzazione).

**DATO ATTO** che il procedimento non si è concluso nei termini previsti per motivi in parte dovuti

alla riorganizzazione delle strutture regionali in corso, secondo quanto disposto con la D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021.

Conclusa l'istruttoria di rito, considerato che dall'esame degli elaborati progettuali sopra richiamati, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti geologici di competenza, non sono emersi elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione ex art. 1 della l.r. 45/1989 per l'esecuzione degli interventi in progetto, previo rispetto delle prescrizioni sotto riportate.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- VISTO il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;
- VISTA la legge regionale 09/08/1989, n. 45 e s.m.i.;
- VISTO l'art. 17 della legge regionale 08/07/2008, n. 23;
- VISTA la legge regionale 29/10/2015, n. 23;
- VISTA la Circolare n° 3/AMB del 10/09/2018;
- VISTO l'art. 19 della legge regionale 10/02/2009 n. 4 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. 03/04/2018 n. 34;

#### *determina*

di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 09/08/1989 n. 45, la Sig.ra Ranuschio Giuliana (C.F. RNSGLN58E47L252D), ad effettuare movimenti terra sulla medesima superficie precedentemente autorizzata (55.480 mq), per una volumetria complessiva (scavi e riporti) pari a 11.289 mc (con un aumento di 839 mc), previsti dalla proposta di variante in corso d'opera e volti a realizzare l'impianto di un nuovo nocciolo, nei terreni censiti al NCT in Comune di Torre Bormida, F 11 mappali 83, 109, 113, 114, 116, 270, 314, 111, 108, 107, 233, 259, 112, 297, 295, 294, 101, 299, 98, in località Scaravascio, rispettando scrupolosamente la proposta di variante al progetto allegato all'istanza che si conserva agli atti fermo restando il rispetto delle prescrizioni di seguito impartite.

Prescrizioni specifiche di carattere geologico riportate nel relativo parere:

1. l'intervento dovrà essere effettuato nel rispetto della relazione geologica datata luglio 2021;
2. la realizzazione degli interventi per la sistemazione del pendio e di drenaggio delle acque superficiali e sotterranee dovrà avvenire nel rispetto della tavola n. 1 di progetto definitivo;
3. i materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei di corsi d'acqua;
4. in corso d'opera i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario;
5. dovrà essere controllato lo scarico delle acque verso valle al fine di evitare fenomeni erosivi;
6. eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;

7. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere sistemate al termine dei lavori.

Prescrizioni di carattere generale:

1. l'intervento dovrà essere gestito nel rispetto del DPR 120/2017 inerente terre e rocce da scavo;
2. per le pareti di scavo delle trincee, dovranno essere verificate le condizioni di stabilità delle stesse in corso d'opera, la cui pendenza dovrà essere compatibile con le caratteristiche geotecniche dei materiali interessati dagli scavi indicati nella relazione geologica: in caso di scavi a parete verticale si dovranno installare opere provvisori quali armature di sostegno in accordo con quanto previsto dall'art.119 del D.lgs n.81/08 e s.m.i.;
3. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d'opera devono essere oggetto di nuova istanza;
4. i fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera devono essere tempestivamente sistemati a regola d'arte;
5. i terreni movimentati devono essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, nel rispetto della normativa inerente terre e rocce da scavo e prevedendone adeguate azioni antierosive;
6. tutti gli scavi devono essere sistemati in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale;
7. il soggetto autorizzato deve ottenere ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere necessario prima di eseguire l'intervento quando previsto dalle norme vigenti;
8. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento; è fatto obbligo al soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto e spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, previa autorizzazione di questo Settore qualora risulti necessario realizzare nuovi manufatti per l'esecuzione di lavori di manutenzione, anche di carattere temporaneo;
9. questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della L.r. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria al fine di valutare la compatibilità tra quanto eseguito in difformità al progetto e le condizioni di equilibrio idrogeologico;
10. devono essere trasmesse a questo Settore le comunicazioni di inizio e ultimazione lavori;
11. i lavori dovranno essere eseguiti **entro 36 mesi dalla data dell'autorizzazione iniziale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2701 del 19/07/2021**, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni per cause di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e

quindi, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale 09/08/1989 n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore, e ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della stessa legge regionale, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

L'intervento risulta inoltre esente dagli obblighi di compensazione ai sensi della L.r. 4/2009, art. 19, in quanto l'area oggetto di trasformazione non risulta boscata.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento al D.Lgs. 42/2004, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

L'istante deve - in ogni caso - sottomettendosi in via prioritaria ad ogni altra disposizione di legge in materia ambientale-paesaggistica ed urbanistico-edilizia di spettanza di altri enti, in primo luogo osservando gli atti amministrativi prodotti dal Comune entro cui si attua l'intervento.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Si precisa che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo con la situazione idrogeologica locale, ed esula pertanto dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Con nota indirizzata al Settore Tecnico Piemonte Sud – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo ed alla Stazione Carabinieri-Forestale di Alba dovranno pervenire la *comunicazione di inizio lavori* e successivamente la *relazione di fine lavori* volta ad attestare la corretta esecuzione degli interventi e la rispondenza di quanto realizzato con il progetto, le relative integrazioni e le prescrizioni impartite, contenente il collaudo o certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della LR 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)  
Firmato digitalmente da Franco Brignolo